

RETE TERRITORIALE PINEROLESE

ACCORDO COMUNE DI LAVORO

L' **Accordo Comune di Lavoro** è suddiviso nelle seguenti parti:

1. Definizioni generali
2. Adesione alla rete e quota associativa
3. Finalità e aree di intervento
4. Obiettivi concreti e loro temporizzazione
5. Strutture e figure di indirizzo, di direzione, di gestione e di lavoro
6. Modalità decisionali, di verifica e di valutazione

1. Definizioni generali

- La Rete Territoriale Pinerolese è un organismo liberamente costituito da scuole statali pubbliche che gravitano sul territorio pinerolese.
- La Rete trae la sua legittimità e titolarità ad operare dal consenso, dalla condivisione e dal sostegno che le singole Istituzioni scolastiche esprimono attraverso le dirigenze scolastiche, i rispettivi Organi Collegiali e la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro.
- La Rete non è una struttura burocratica, ma strumento agile per promuovere un intervento coordinato delle autonomie scolastiche in un territorio.
- La Rete non gestisce con titolarità primaria i processi: le scuole aderenti decidono di gestire in cooperazione quei settori per cui l'apporto di una logica di rete costituisce un valore aggiunto.
- La Rete agisce in una logica di sussidiarietà: non sostituisce in alcun modo la propria azione a quella dei singoli istituti aderenti.
- La Rete promuove, attraverso azioni opportune, tutte le forme di interazione, rapporto, collegamento con le altre Istituzioni, Agenzie, ecc. che operano sul territorio e sono interessate e coinvolte alle problematiche dell'istruzione e della formazione.

2. Adesione alla rete e quota associativa

- L'adesione alla rete si perfeziona con il versamento della relativa quota associativa che, per l'anno scolastico 2006/07, è fissata in 150 € per i circoli didattici (la quota viene ridotta per l'impossibilità di attuare in questo anno scolastico un progetto di coordinamento per la Continuità, dopo le dimissioni del precedente coordinatore) e 250 € per tutte le altre istituzioni scolastiche. Per gli anni successivi la quota verrà stabilita dall'Assemblea della Rete su proposta del Team di Direzione.
- All'inizio di ogni anno scolastico, l'adesione formale alla Rete si intende confermata automaticamente, salvo comunicazione scritta di rinuncia, da inviare alle scuole capofila entro il 30 settembre dello stesso anno.
- Le quote vanno versate alla scuola capofila, la scuola di riferimento del Coordinatore, entro il 31 ottobre di ogni anno.
- La scuola capofila provvederà a gestirla ai sensi della normativa prevista dal D.l n. 44 del 1 febbraio 2001.

3. Finalità e aree di intervento

3.1. Finalità

Le finalità generali della Rete sono le seguenti:

- La promozione concreta di tutte le azioni volte a permettere e favorire il successo scolastico e formativo, nella consapevolezza che il perseguimento di tale finalità è fattore di qualità di ogni Istituto scolastico e del territorio nel suo insieme.
- La valorizzazione delle caratteristiche, dei percorsi e delle professionalità presenti in ogni Istituto aderente alla Rete, nella considerazione che le diversità sono una risorsa importante da mettere in circolazione.

- Il perseguimento di un collegamento e di un raccordo delle iniziative messe in campo dai diversi soggetti territoriali responsabili o interessati al successo scolastico e formativo, nella considerazione che un intervento coordinato sia un valore aggiunto insostituibile.

3.2. Aree di intervento

La Rete, in coerenza con il percorso di lavoro svolto dal Gruppo Raccordo di cui è diretta emanazione ed evoluzione, interviene sulle seguenti aree e problematiche:

- processi di continuità tra la scuola tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- orientamento tra secondaria di primo grado e biennio della secondaria di secondo grado e, nella prospettiva del riordino dei cicli, tra ciclo di base e ciclo secondario;
- riorientamento e passaggi nella fascia di età 14-16 anni;
- modalità di assolvimento del diritto-dovere di istruzione e orientamento verso l'obbligo formativo;
- raccordo con le iniziative relative all'inserimento degli allievi stranieri (scuola referente DD IV Circolo – Pinerolo);
- raccordo con le iniziative del Polo HC (scuola referente DD I Circolo – Pinerolo).

4. Obiettivi concreti e loro temporizzazione

- La presente sezione viene predisposta, di anno in anno, sulla base di una ipotesi presentata dal coordinatore e discussa e deliberata, in incontri appositi e ai diversi livelli di competenza, dall'Assemblea, dal Team di Direzione e dai Gruppi di lavoro.

5. Strutture e figure di indirizzo, di direzione, di gestione e di lavoro

5.1. L'Assemblea della Rete

- Le funzioni di indirizzo e di valutazione sono svolte dall'Assemblea della Rete.
- L'Assemblea della Rete è composta dai dirigenti scolastici e da due docenti per ogni istituzione scolastica aderente, nonché dal Team di Direzione in carica.
- Le riunioni dell'Assemblea della Rete sono aperte a tutti gli insegnanti facenti parte dei gruppi di lavoro.
- L'Assemblea si riunisce, di norma, due volte l'anno per elaborare le linee generali di azione e per valutare in sede di bilancio finale. Ad ogni incontro il coordinatore presenta una memoria scritta in relazione alle diverse caratteristiche delle scadenze..
- In linea indicativa i due incontri si svolgono entro il mese di settembre, il primo; nel mese di maggio, il secondo.
- I due insegnanti rappresentanti le singole scuole vengono scelti, con le modalità ritenute più opportune, dai singoli Istituti
- L'Assemblea indica, nella prima delle due sedute e secondo le modalità e le procedure specificate di seguito, i partecipanti al Team di Direzione.
- L'Assemblea indica, nella seconda delle due sedute e secondo le modalità e procedure specificate di seguito, i coordinatori della Rete.
- Le funzioni di presidenza della riunione sono svolte a turno da uno dei tre Dirigenti Scolastici facenti parte del Team di Direzione. In queste sedi, la funzione di verbalizzatore è svolta dai Coordinatori.
- In concomitanza con queste scadenze, e se ritenuto utile, i dirigenti scolastici convocano gli OO.CC. dei singoli Istituti al fine di compiere confronti e/o deliberazioni in relazione ai temi attinenti i due incontri.
- Nel primo incontro dell'anno scolastico l'Assemblea stabilisce su proposta del Team di Direzione, la misura della quota associativa, i compensi per i coordinatori e le modalità di impiego dell'eventuale avanzo di fondi.
- Per l'anno scolastico 2006/07 sarà presente un'unica figura di coordinatore per l'impossibilità di attuare in questo anno scolastico un progetto di coordinamento per la Continuità, dopo le dimissioni del precedente coordinatore.

5.2. Il Team di Direzione

- I compiti di concretizzazione degli indirizzi in obiettivi ed azioni, di programmazione, di monitoraggio e verifica sono svolti dal Team di Direzione.
- Il Team di Direzione è costituito da quattro dirigenti scolastici (in rappresentanza delle tipologie di Istituto e delle aree territoriali presenti nella Rete), dagli insegnanti referenti i singoli gruppi di lavoro e dai coordinatori della rete, dagli ex-coordinatori per almeno un anno successivo alla loro cessazione dall'incarico.
- Il Team prepara ed organizza gli incontri dell'assemblea della Rete.
- Il Team si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi, e non meno di quattro volte in un anno.
- I Coordinatori della Rete predispongono l'ordine del giorno e svolgono funzioni di moderatore dell'incontro.
- Gli incontri sono aperti da una introduzione corredata da un promemoria scritto, predisposti dai coordinatori o da altro membro del Team.
- Le funzioni di verbalizzazione sono svolte a turno dai coordinatori.
- Il Team resta in carica 13 mesi, un anno scolastico + un mese (il mese di settembre dell'anno scolastico successivo all'anno di validità), cioè fino al momento in cui l'Assemblea della Rete ed i gruppi di lavoro designano i nuovi componenti del Team.
- Team di Direzione propone la misura della quota associativa annuale, i compensi per i coordinatori e le modalità di impiego dell'eventuale avanzo di fondi.
- Per l'anno scolastico 2006/07 sarà presente un'unica figura di coordinatore per l'impossibilità di attuare in questo anno scolastico un progetto di coordinamento per la Continuità, dopo le dimissioni del precedente coordinatore.

4.3. Il coordinatore della Rete

- Le funzioni di coordinamento e di attuazione delle decisioni assunte sono svolte dai Coordinatori della Rete che vengono individuati nel numero di due, uno per il settore continuità e l'altro per il settore raccordo.
- Per l'anno scolastico 2006/07 sarà presente un'unica figura di coordinatore per l'impossibilità di attuare in questo anno scolastico un progetto di coordinamento per la Continuità, dopo le dimissioni del precedente coordinatore.
- Tali funzioni, con ruoli prioritariamente operativi, ha una responsabilità diretta in relazione ai risultati e come tale è oggetto di verifica e valutazione annuale.
- I coordinatori operano in stretto collegamento e programmano specifici momenti di incontro per rendere omogenee le procedure e curare l'informazione nell'ambito della Rete.
- I coordinatori vengono indicati dall'Assemblea della Rete.
- I coordinatori, in considerazione dei compiti che devono svolgere e per permettere un accrescimento di competenze e di professionalità, svolgono questo ruolo per un periodo almeno biennale, salvo sfiducia dell'Assemblea della rete o dimissioni.
- I Coordinatori della Rete assolvono anche alle funzioni e ai compiti a cui vengono delegati dall'Assemblea, dal Team di Direzione e dai Gruppi di lavoro.
- I Coordinatori della Rete assolvono inoltre a tutte le funzioni e compiti specificatamente segnalati nei punti precedenti e seguenti.

5.4. I gruppi di lavoro

- Gli insegnanti che partecipano ai lavori della Rete si organizzano in gruppi di lavoro.
- I gruppi di lavoro rappresentano la risorsa più importante della Rete; la promozione e la valorizzazione di queste strutture è compito precipuo del Coordinatore, del Team di Direzione, dell'Assemblea.
- Le funzioni di studio, riflessione, confronto, progettazione, elaborazione, produzione di proposte e di materiali sono svolte dai gruppi di lavoro.
- I singoli gruppi esprimono un responsabile, che cura la conduzione e la gestione del gruppo e svolge la funzione di referente; a questo titolo fa parte del Team di Direzione.

5. Modalità decisionali, di verifica e di valutazione

- Tenuto conto della delicatezza che queste questioni rivestono, di seguito sono presentati criteri e scelte che potranno essere sperimentate e riviste nell'arco del tempo.

- Il confronto propositivo, la dialettica aperta, la valorizzazione delle competenze, la negoziazione, la collegialità e la condivisione delle scelte, la concretezza sono i valori guida a cui fare riferimento nel lavoro.
- In considerazione delle finalità di fondo della Rete, i criteri generali a cui si ispirano le scelte concrete mirano al più ampio coinvolgimento e corresponsabilità delle diverse componenti.
- I rappresentanti dei dirigenti scolastici nel Team di Direzione vengono indicati dai partecipanti all'Assemblea di Rete, nella prima seduta annuale, attraverso le modalità che saranno di volta in volta concordate, rispettando quanto più possibile i criteri sopra menzionati di rappresentatività delle tipologie di scuola e delle aree territoriali.
- I coordinatori della Rete vengono designati, dalla Assemblea della Rete nella seconda seduta annuale, attraverso una votazione a scrutinio segreto, a seguito, se possibile o ritenuto utile, di candidature e/o di dichiarazioni di disponibilità; vengono scelti coloro, o colei, che ricevono il maggior numero di consensi.
- Il presente documento, discusso e concordato dalla Assemblea della Rete, viene deliberato dagli OO.CC. delle singole Istituzioni scolastiche, che in tal modo esprimono la loro adesione alla Rete Territoriale Pinerolese per la Continuità e il Raccordo.
- Le eventuali modifiche del Protocollo di lavoro, che si renderanno necessarie in corso d'opera, seguono la procedura descritta nel punto precedente.
- In allegato, è riportata copia dell'art 7, DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59), da considerarsi parte integrante del presente Protocollo di lavoro.

Allegato:

- art 7 DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59)

Art. 7
(Reti di scuole)

1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.
2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.
3. L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete i cui docenti abbiano uno stato giuridico omogeneo. I docenti che accettano di essere impegnati in progetti che prevedono lo scambio rinunciano al trasferimento per la durata del loro impegno nei progetti stessi, con le modalità stabilite in sede di contrattazione collettiva.
4. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni; l'accordo è depositato presso le segreterie delle scuole, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.
5. Gli accordi sono aperti all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi e prevedono iniziative per favorire la partecipazione alla rete delle istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà.
6. Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:
 - a) la ricerca didattica e la sperimentazione;
 - b) la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;
 - c) la formazione in servizio del personale scolastico;
 - d) l'orientamento scolastico e professionale.
7. Quando sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche esperienze e competenze di compiti organizzativi e di raccordo interistituzionale e di gestione dei laboratori di cui al comma 6.
8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.
9. Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale. Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.
10. Le istituzioni scolastiche possono costituire o aderire a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.

